



COMUNE DI BACENO

VALLE DEVERO - VALLE ANTIGORIO: PERCORSI BIKE



Cappella di Cheggio

Luogo di partenza: Crodo, posteggio presso Latteria Antigioriana (525 m)

Itinerario: Crodo - Rondola - Smeglio - Mozzio - Viceno - Cappella di Cheggio - Flecchio - Pè d'la Crosa - Pian Ronconi - Smeglio - Emo - Crodo

Dislivello: 900 m in salita e 900 m in discesa

Massima quota raggiunta: 1351 mslm (Cappella di Cheggio)

Lunghezza: 18,5 km

Difficoltà: DIFFICILE

Ciclabilità: BUONA

Periodo: Maggio – Ottobre

Bellissimo itinerario ad anello con facile salita su strada asfaltata fino a Foppiano, prosecuzione su pista sterrata e discesa impegnativa rivolta a biker esperti. Oltre a toccare molte delle frazioni e degli antichi borghi rurali di Crodo, l'obiettivo di questo itinerario è raggiungere la Cappella di Cheggio, forse il più bel punto panoramico della Valle Antigorio. Precisiamo che con la bici si arriva solo fino al termine della pista consortile per l'Alpe Cheggio. Per raggiungere la cappella occorre lasciare la bici nel posteggio terminale e proseguire a piedi per 10 minuti su sentiero impervio non adatto alla bicicletta.

Il punto di partenza è il posteggio a Crodo di fianco alla Latteria Antigioriana e al Forno Ossolano, dove si possono acquistare ottimi prodotti per il pranzo al sacco della giornata o da portare a casa come ricordo. Presso il parcheggio sono presenti anche servizi igienici pubblici.

Crodo ha dato il nome al celebre "Crodino" e alle Acque Minerali che sgorgano da ricche sorgenti situate all'interno del Parco delle Terme (Valle d'Oro e Cistella) e nei pressi (Lisiel e Nova). La leggenda vuole che sulla via del ritorno un Crociato sia prodigiosamente guarito dalla malattia bevendo queste acque. A Crodo si può visitare:

- **Centro visite del Parco naturale Veglia Devero.** Dotato di punto informazioni, aree espositive, laboratori didattici, apparati multimediali. Comprende un settore dedicato agli aspetti geologici e mineralogici del territorio, un settore dedicato alla fauna del Parco Veglia Devero.
- **Museo delle acque minerali Carlo Brazzorotto.** Nato dalla raccolta di oltre 80.000 etichette e 9.000 campioni di bottiglie di acque minerali donate da Carlo Brazzorotto, comprende anche le prime macchine di imbottigliamento delle Terme di Crodo, manifesti e altri oggetti pubblicitari.
- **Museo mineralogico ossolano Aldo Roggiani e Angelo Bianchi.** Sezione mineralogica del Centro Studi Piero Ginocchi, ne accoglie alcuni campioni curandone l'esposizione

didattica, assicurando il supporto scientifico ai ricercatori e il coordinamento della ricerca scientifica di minerali del Parco Veglia Devero.

Da Crodo si prende la strada carrozzabile per Mozzio e Viceno che sale gradualmente a tornanti. In località Rondola si può osservare un'antica torre di avvistamento facente parte di un complesso sistema di segnalazione realizzato in Val d'Ossola dal Ducato di Milano nella seconda metà del XV secolo per contrastare invasioni da nord di truppe vallesane che cercavano di conquistare l'Ossola per assicurarsi una via commerciale a sud delle Alpi.

All'ingresso di Smeglio ci accoglie il Santuario della Madonna della Vita, edificato tra l'anno 1614 e l'anno 1635, ampliando una precedente piccola cappella sorta in onore della Madonna della Vita, la cui immagine, proveniente da Bologna, vi era stata portata da tal Giovanni De Nigris, originario di Crodo ed emigrato a Bologna. Oggetto del culto è il dipinto della Madonna con Bambino in trono, tra i Santi Carlo Borromeo e San Rocco. L'interno è stato affrescato nel 1751 dal pittore vigezzino Giuseppe Borgnis.

Subito dopo Smeglio si raggiunge Mozzio con la bella chiesa parrocchiale di San Giacomo, in posizione panoramica sulla valle, ed edifici in pietra (case forti) ben conservati.

Proseguendo lungo la strada si raggiunge il paesino di Viceno che offre una bella vista sulla valle Antigorio. Nel centro sono presenti edifici in pietra di pregio ben conservati e all'interno di uno di questi è stata allestita la Casa Museo della Montagna con arredi, strumenti, oggetti e costumi della tradizione.

Da Viceno si prosegue sempre lungo la strada asfaltata fino a Foppiano. Arrivati davanti all'Albergo Pizzo del Frate (possibilità di ristoro e ricarica e-bike), seguendo l'indicazione Tour del Cistella si prende il sentiero sulla sinistra che prima sale leggermente e poi inizia a scendere nel bosco fino a incrociare la pista consortile Foppiano - Cheggio. Si segue integralmente la pista a salire, in parte asfaltata e in parte sterrata, si oltrepassa la sbarra, si ignorano le deviazioni a destra (compresa quella che indica Tour del Cistella) e si raggiunge il termine della pista con una piazzola di giro. Lasciata la bici si prosegue a piedi sul sentiero seguendo le indicazioni Cheggio. La cappella si raggiunge in circa 10 minuti. Dopo le foto di rito si ritorna alla bici e si ridiscende la pista fino alla sbarra e subito dopo si prende un tratturo che scende sulla destra. Quasi subito, al termine dell'ampio curvone verso sinistra, si prende la mulattiera che si stacca sulla destra e che scende piuttosto ripida a gradoni fino a Flecchio. A Flecchio si gira a destra e scendendo lungo un tratturo si raggiunge Flecchio inferiore dove si può osservare una caratteristica cantinetta ricavata sotto una roccia sporgente. Si supera la caratteristica baita di Giavinotto e su mulattiera a gradini e stretti tornanti (impegnativa) si raggiunge il caratteristico borgo di Pè d'la Crosa. A metà del paesino si gira ancora sulla destra e s'imbocca un tratturo piuttosto malmesso a tratti con cenni di antico acciottolato che scende fino ad incrociare un ampio sentiero chiamato "Sentiero dei sorrisi" (il significato lo capirete sul posto) che scende fino a Pian Roncone dove si incrocia la pista proveniente da Mozzio. Si segue la pista e s'incrocia la strada asfaltata che sale da Crodo, si scende oltre l'oratorio di Smeglio per imboccare il sentiero G05 in direzione Emo. Questo tratto è abbastanza impegnativo ma molto divertente, si attraversa un versante tutto terrazzato con un bosco di prevalenti castagni. Dall'Oratorio di Emo dedicato a Sant'Antonio da Padova si prosegue su stradina asfaltata che in breve conduce al centro di Crodo fino a raggiungere il piazzale di fianco alla Latteria Antigoriana, punto di partenza.

VARIANTI: in carta sono riportati alcuni tratti tratteggiati (piste sterrate) che possono costituire eventuali vie di fuga in caso di stanchezza o di difficoltà.

Per cicloescursionisti alle prime armi si consiglia di tornare dallo stesso itinerario di salita. In questo modo le difficoltà sono minime.

Norme di comportamento

1. Resta sui sentieri

Rispetta il sentiero ed eventuali divieti di accesso. Rispetta la proprietà privata.

2. Non lasciare tracce

Rispetta il territorio. I sentieri bagnati e fangosi sono più vulnerabili di quelli asciutti. Resta sui sentieri esistenti e non crearne di nuovi. Non prendere scorciatoie tagliando le curve. Porta via con te gli eventuali rifiuti.

3. Guida con prudenza

Un attimo di distrazione può mettere in pericolo sia te stesso che gli altri. Rispetta i limiti di velocità e guida in modo da avere sempre il controllo della bicicletta. Indossa sempre il casco.

4. Non spaventare gli animali

Gli animali si spaventano facilmente per un approccio brusco, un movimento improvviso o un forte rumore. Lascia loro sufficiente spazio e tempo per adattarsi alla tua presenza.

5. Dai la precedenza correttamente

Questi sentieri non sono ad uso esclusivo delle biciclette ma sono condivisi anche da escursionisti a piedi. Quindi, soprattutto in discesa, va moderata la velocità: dietro ad una curva potrebbe esserci qualcuno che sale. Fai in modo che gli altri fruitori dei sentieri sappiano che li stai per sorpassare grazie ad un saluto amichevole o all'utilizzo del campanello. I ciclisti devono dare la precedenza a tutti gli utenti non motorizzati dei sentieri. I ciclisti che procedono in discesa devono dare precedenza a quelli che stanno salendo. Fate in modo che ogni sorpasso avvenga nella maniera più sicura e gentile possibile.



RICORDA: I CICLISTI DEVONO SEMPRE DARE LA PRECEDENZA AGLI ALTRI UTENTI